

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

*I Commissione permanente
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)*

I Commissione - Resoconto di giovedì 8 settembre 2005

Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005.

C. 5864 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 luglio 2005.

Gianclaudio BRESSA, *presidente*, ricorda che nel corso della precedente seduta, il relatore aveva invitato il rappresentante Governo, in relazione alle proposte emendative presentate, a chiarire quale fosse l'orientamento del Governo e, in particolare, se potesse esservi la disponibilità ad apportare modifiche al testo in esame. Avverte, inoltre, che il Governo ha presentato una nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo 7.01 (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Learco SAPORITO, nel precisare che gli emendamenti presentati non sembrano avere una portata radicalmente modificativa del testo, ritiene tuttavia auspicabile che il testo non venga modificato nel corso dell'esame parlamentare, alla luce di un duplice ordine di considerazioni. Da un lato, ritiene infatti che il testo presenti essenzialmente una portata di carattere tecnico piuttosto che politico, che dovrebbe essere preservata, rinviando la decisione su alcune delle questioni prospettate dagli emendamenti presentati ad altra sede, dall'altro, vista l'urgenza di addivenire all'approvazione del provvedimento, riterrebbe poco opportuno che lo stesso dovesse essere rinviato al Senato per una ulteriore lettura.

Riccardo MIGLIORI (AN), *relatore*, prendendo atto della posizione testé assunta dal rappresentante del Governo, che ha derubricato la netta contrarietà ad ogni modifica, espressa nelle precedenti sedute, in un meno vincolante auspicio in tal senso, ritiene opportuno svolgere un più attento esame, di merito, delle proposte emendative presentate, rinviando alla seduta di martedì 13 settembre 2005 l'espressione dei pareri di sua competenza.

Roberto ZACCARIA (MARGH-U) auspica che il relatore e il rappresentante del Governo possano valutare in senso favorevole l'emendamento 15.5 di cui è firmatario, volto a sopprimere, tra l'altro le disposizioni dell'articolo 15 che introducono un meccanismo di abrogazione legislativa, il così detto «taglia-leggi», che non appare affatto condivisibile.

Il sottosegretario Learco SAPORITO, con riferimento al meccanismo di abrogazione legislativa previsto dall'articolo 15, precisa che lo stesso si rende necessario anche al fine di assicurare un incremento della competitività delle pubbliche amministrazioni e del sistema-paese nel suo complesso. Pur comprendendo le perplessità che lo stesso può suscitare, in particolare con riferimento ad esigenze di tutela di legittime aspettative dei cittadini e di cautela rispetto all'ampia

portata degli effetti abrogativi, precisa che il meccanismo prevede, proprio a tale fine, numerose deroghe e che reca una vera e propria valvola di sicurezza, rappresentata dalla previsione di una delega al Governo a intervenire ulteriormente sulla materia nel caso emergano problemi di natura applicativa.

Roberto ZACCARIA (MARGH-U) ribadisce il netto dissenso rispetto alla soluzione prospettata, che appare ingiustificatamente radicale e volta ad espungere stratificazioni legislative con estrema disinvoltura.

Marco BOATO (Misto-VU) si associa alle considerazioni svolte dal deputato Zaccaria.

Gianclaudio BRESSA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.50.

ALLEGATO

Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005 (C. 5864 Governo, approvato dal Senato).

EMENDAMENTI

ART. 10.

Inserire, dopo l'articolo 10, il seguente:

Art. 10-bis

(Riassetto normativo in materia di scuole non statali)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di scuole non statali, secondo i principi, i criteri direttivi e le procedure di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, nonché nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) riconduzione di tutte le scuole non statali nelle due tipologie delle scuole paritarie e delle scuole non paritarie;

b) definizione delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento;

c) definizione delle caratteristiche essenziali delle scuole non paritarie, con l'esclusione della possibilità di rilasciare titolo di studio aventi valore legale e di assumere denominazione identiche o comunque corrispondenti a quella proprie delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;

d) esclusione, per le attività sprovviste dei requisiti per ottenere la parità scolastica ovvero delle caratteristiche di cui alla lettera c), della possibilità di utilizzare la denominazione di scuola, nonché di essere sede per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76;

e) conservazione delle disposizioni del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 in materia di sussidi e contributi alle scuole non statali da ricondursi, nell'ambito del sistema della legge 19 marzo 2000, n. 62, a favore delle scuole paritarie, assicurando alle scuole primarie già parificate livelli di contribuzione non inferiori a quelli fruiti in precedenza;

f) abrogazione delle disposizioni del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 incompatibili con quelle della legge n. 62 del 2000;

g) disciplina della fase transitoria commessa alla riconduzione delle scuole non statali nelle due tipologie di scuole paritarie e scuole non paritarie, assicurando il completamento dei corsi già iniziati alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

2. Nell'articolo 1, comma 7, secondo periodo, della legge 10 marzo 2000, n. 62, sono soppresse le parole da «e, con un proprio decreto, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, propone il definitivo superamento delle citate disposizioni del predetto testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (3), anche al fine di ricondurre tutte le scuole non statali nelle due tipologie delle scuole paritarie e delle scuole non paritarie».

7. 01. Il Governo *(Nuova formulazione)*.